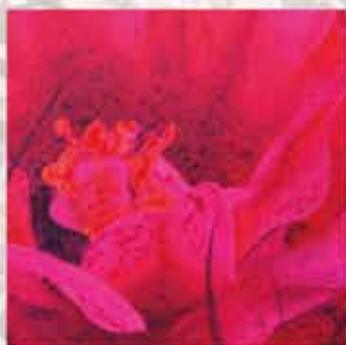


In tutti i sensi



INCONTRARTI 2006. Le proposte del Premio Vasto



Comune di Vasto

Comitato Premio Vasto
d'Arte Contemporanea



IncontrArti 2006

le proposte del Premio Vasto

“In tutti i sensi”

Sala Vittoria Colonna, Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)
dal 7 al 27 luglio 2006

catalogo a cura di

Daniela Madonna

contributi critici

Laura Ciampini e Debora De Gregorio

organizzazione e allestimento mostra

Mondo a colori. Laboratorio d'arte

percorso didattico

ArtisticaMente

a cura di Mondo a colori. Laboratorio d'arte
www.mondoacolori.it

Le foto delle opere sono state fornite dagli artisti

Finito di stampare nel mese di giugno 2006 dalla Edigrafital s.r.l. - Teramo

con il contributo

Regione Abruzzo



Provincia di Chieti



Fondazione
Cassa di Risparmio
della Provincia di Chieti



**Le Proposte 2006
del Premio Vasto**

Alla vigilia del quarantesimo anniversario della nascita, il **Premio Vasto d'arte contemporanea** affida la XXXIX edizione a Silvia Pegoraro, che allestisce una mostra sul tema **Vertigini: il fantastico oggettuale. Artisti italiani di oggi**. Collateralmente, in linea di continuità con le scelte degli anni più recenti, lo storico *Premio* torna a proporre la rassegna **IncontrArti 2006**. Si tratta di un evento espositivo giovane, aperto alle proposte provenienti dall'arte emergente di buona qualità.

Quest'anno l'iniziativa, intitolata **In tutti i sensi**, vede riuniti artisti abruzzesi e toscani che condividono l'ideale di un'arte fondata sul dialogo tra differenti realtà territoriali, sullo scambio di messaggi intrisi di memorie storiche, materiche ed estetiche che si arricchiscono vicendevolmente ed insieme gettano un ponte verso il futuro.

Sensibile all'educazione dei più piccoli al bello, *IncontrArti* si completa con una specifica sezione didattica, visite guidate e laboratori creativi ispirati al tema della mostra.

Un grazie sentito all'**Amministrazione Comunale di Vasto**, al **Laboratorio d'arte Mondo a colori**, organizzatore della manifestazione, e alle autrici degli interventi critici presenti sul catalogo.

Roberto Bontempo
Presidente del Comitato e
Segretario del Premio Vasto

Agli artisti, l'augurio di continuare a crescere nella direzione intrapresa e di lasciare un'impronta personale nell'arte di oggi ed in quella di domani.

Ogni nostra cognizione principia da sentimenti.
(Leonardo da Vinci, Codice Trivulziano, 20 v.),

IncontrArti 2006
In tutti i sensi
Daniela Madonna

L'affermazione condensata da Leonardo in un asciutto aforisma racchiude in sé un principio gnoseologico che ha riguardato e riguarda la riflessione di intere generazioni di scienziati e filosofi.

La conoscenza prende avvio dai sensi, nobili facoltà che pongono in comunicazione l'individuo con il mondo che lo circonda. L'organizzazione del reale, la genesi delle idee, l'evolversi del pensiero e della creatività non possono che seguire lo schiudersi delle porte della percezione. Di qui l'importanza di educare i sensi, nonché di riscoprirne l'azione congiunta sulle potenzialità intellettive umane. All'arte contemporanea spetta un ruolo determinante in quella che potremmo chiamare pedagogia sinestetica, poiché una delle sue dimensioni privilegiate è quella che sfida i canali percettivi in direzione della conquista di significati originali, di prospettive inedite.

Già Filippo Tommaso Marinetti, nel proclamarsi fondatore del Tattilismo (1921), dichiarò che il nuovo movimento artistico avrebbe favorito la scoperta di numerosi altri sensi oltre i cinque tradizionalmente catalogati. Attraverso l'adeguata stimolazione dell'epidermide, le tavole tattili proposte dal futurista avrebbero dovuto perfezionare, in modo indiretto, la comunicazione spirituale tra le persone. Il '900 ha offerto vari esempi di contaminazioni multisensoriali nella realizzazione di opere d'arte, spodestando la vista dal trono di interlocutrice prediletta occupato per secoli e secoli di storia. Si pensi all'esaltazione del linguaggio tattile nella *Scultura per ciechi* di Costantin Brancusi, o agli esiti curiosi ed effimeri della *Eat Art*, o ancora al coinvolgimento di olfatto e udito in tante delle installazioni e *performance* prodotte dall'arte occidentale a partire dagli anni '60.

Al fascino della sinestesia, fertile terreno di ricerca ed espressività, *IncontArti 2006* vuole dedicare l'esposizione *In tutti i sensi*, frutto della collaborazione tra giovani artisti abruzzesi e toscani chiamati a confrontarsi su un tema tanto impegnativo quanto accattivante.

L'indagine dei pittori, degli scultori e degli autori di installazioni chiamati a partecipare affronta inizialmente la considerazione delle facoltà percettive propriamente dette, per poi estendersi alle accezioni secondarie, ma non meno importanti, della parola *sensu*. L'*homo ludens* presente in ogni artista, così, ha occasione di imprimere nelle opere gli aloni del senso del mistero o la sapienza del senso dell'equilibrio, il sorriso del senso dell'ironia o il rigore del senso del rispetto, la dignità del senso di appartenenza o l'allusività inafferrabile del sesto senso.

Ettore Altieri propone una scultura-installazione che vede intraprendenti pesci lapidei guizzare al di sopra di un mare di sabbia increspata dal vento. L'agilità degli inerti vertebrati acquatici imita il sinuoso nuotare di pesci reali, presenti al loro fianco, in una competizione giocata sul senso del movimento sospeso tra ingegnosa simulazione ed impeccabile naturalezza.

Il trio costituito da **Alessio Ciampini**, **David Dainelli** ed **Angelo Gotti** presenta

una documentazione fotografica relativa ad installazioni ed interventi di *Land Art* realizzati in Toscana. Si tratta di opere in cui il legame con uno specifico contesto territoriale parla dell'uomo come copula tra passato e futuro, interprete flessibile sempre pronto a reinventare gli scenari in cui si muove. L'arte si esprime in difesa della natura, lancia messaggi verso altre dimensioni dell'esistenza, solletica la sensibilità dei fruitori invitandola ad essere dispensatrice di senso.

Le creature di **Andrea Ciampini** hanno del legno l'impronta vitale e l'odore terreno, imprigionati nelle duttili fibre a cui l'artista offre un'inattesa rinascita. In una sorta di boschiva metempsicosi, le radici diventano chiome di donne bellissime, mentre i tronchi si fanno corpi rivestiti di serica levigatezza. Un ramo reciso, infine, incarna l'affascinante metamorfosi del burattino Pinocchio in bambino per bene. Il dinamismo della figura evidenzia l'indecisione tra resa definitiva al senso di responsabilità ed inguaribile ribellione congenita.

Paolo Dongu dedica un imponente polittico alla rappresentazione dei cinque sensi. Rapportandosi ad un filone iconografico duraturo e non monocorde, sceglie di inquadrare i singoli organi di percezione come finestre spalancate sul macrocosmo dello scibile. Il pittore non ignora la fallibilità dei sensi, ma ne esalta la funzione di indispensabili filtri a servizio dell'edificio dell'interiorità.

Le sculture di **Claudio Gaspari** esprimono un dialogo ideale tra materia e forma, poiché la pietra assume la leggerezza di un nastro e disegna nello spazio evoluzioni eloquenti. Esili spessori si rincorrono, si intrecciano, rivelano il profilo di un orecchio totemico, scrigno di tutti i suoni dell'universo. Spunti antropomorfi indirizzano l'attenzione verso semplici gesti tridimensionali, inconsapevolmente stregati dalle leggi della prossemica.

Nelle opere di **Roberto Micolucci** le sollecitazioni sensoriali fluiscono in ritmiche pulsazioni emotive, selezionate e nutrite da cuori che si mostrano agli osservatori come pagine di un libro da sfogliare. Si tratta di sentinelle che custodiscono memorie preziose, simboli che sfuggono alla lettura dei superficiali, provocazioni rivolte alla caparbia dei più fini esegeti.

Emiliano Moretti cattura nell'algido candore del marmo di Carrara la danza di forme organiche, eppure siderali. Un senso soffusamente enigmatico avvolge la svettante solarità delle sue sculture, ancorate alla terra ma rivolte al cielo come uno sguardo nel contempo sereno ed indagatore. La loro armonia si configura in uno slancio ardito e sorprendente.

Se Baudelaire parlava delle corrispondenze tra colori e profumi, **Bruno Scafetta** lascia che tali associazioni sinestetiche convivano sulle sue tele da indiscusse protagoniste. Delicati contorni floreali vibrano al tocco di velate modulazioni cromatiche, evocanti sensazioni olfattive restituite attraverso la combinazione di diverse essenze odorose. I soggetti della raffigurazione sembrano emergere da lontananze esplorabili grazie all'interazione di vista, odorato e tatto.

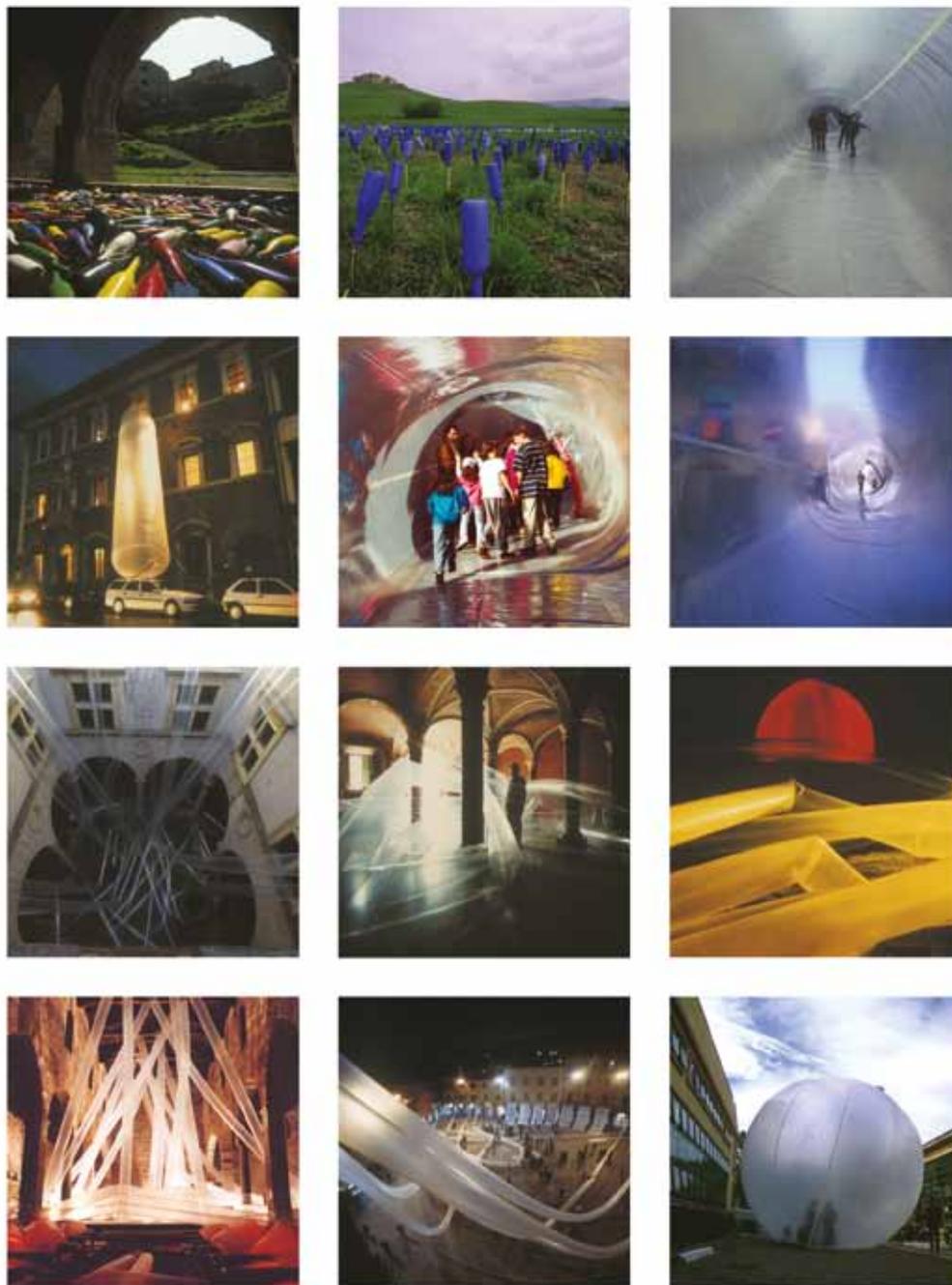
Nel ringraziare gli artisti intervenuti, l'organizzazione di *IncontrArti 2006* augura a tutti i visitatori di scoprire nuove dimensioni dell'arte contemporanea, ancora capace di stupire ed emozionare... in tutti i sensi.



Ettore Altieri
Pesci fuor d'acqua, 2006
pietra abruzzese

Ettore Altieri dà alle sue opere possibilità espressive sempre nuove e polivalenti, sia a livello stilistico che rappresentativo. Padrone della buona tecnica, raffinata, colta, che nel tempo ha affrontato e si è confrontata con diverse culture trans-nazionali, ha reso la sua scultura propriamente moderna. Importante è la scelta del materiale, il rispetto delle sue qualità; per qualunque espressione e forma o stile, è sempre la pietra che parla, che detta, che ammicca, che suggerisce la migliore soluzione. Nel rispetto di questa, Ettore "libera la scultura" assumendo la consapevolezza dell'onestà e di un destino da dare alla propria opera. La slega da un percorso stabilito, ri-contestualizzandola in ambienti per essa appositamente creati, che fanno da viatico ed espandono ulteriormente la loro simbologia. Così ha inizio la sua "affabulazione": "I pesci non possono vivere fuori dall'acqua...ma sono così lisci che ognuno dovrebbe poterli toccare!" Ettore trova per caso delle pietre che "già sono pesci", provvede solo a levigarle e ad aggiungere piccoli elementi qualificanti; le adagia poi su un letto di sabbia alternandole ad ampolle con pesci veri. Lo spettatore è indotto a maturare una nuova forma di accettazione e di educazione all'oggetto e alla sua percezione. Il suo campo d'esperienza non sarà più la storia, ma lo spazio del momento, nella misura in cui esso viene percorso, vissuto, esperito e nutrito.

D.D.G.



Alessio Ciampini
David Dainelli
Angelo Gotti

Installazioni, 1996-2006

Il gruppo presenta le immagini di alcune installazioni eseguite nei centri urbani e nelle campagne toscane dal 1996 ad oggi. E' impressionante la rete di tubi che prende vita attraverso l'aria: si muove, sale dalle torri dei palazzi, si avvinghia ai pilastri dei porticati delle città, fuoriesce dalle finestre e arriva alle strade, scivola attraverso le scalinate e tocca l'acqua delle fonti, crea una selva di tronchi luminosi che dalle panche arriva alle capriate delle chiese. E' movimento continuo che sfiora sacro e profano, la terra e il cielo. Nelle *performance* di *Land Art* si cerca di oltrepassare i confini del visibile. Una piovra allunga i suoi tentacoli sulla terra e indica il mondo sotterraneo minacciato dall'avidità dell'uomo. I misteri del presente e del passato sono interrogati con la *Macchina del tempo* e con il cerchio collocato sull'acropoli etrusca, ora nascosta dai prati, ma ancora pulsante e viva. Sono installazioni animate dal flusso vitale dall'aria e rese lucenti dal gioco delle luci. Invadono gli spazi, dialogano con l'architettura e coinvolgono gli spettatori *in tutti i sensi*, perché li invitano ad entrare nel labirinto e a trovare un proprio percorso.

L.C.



Andrea Ciampini

Favola senza tempo, 2005

legno di ulivo

h cm 85

Le sculture di Andrea Ciampini testimoniano una passione viscerale per il legno. Un tronco di ciliegio è servito per rappresentare un *Torso* mutilato, scavato dalla sofferenza, ma ancora pieno di vita. Più frequentemente l'artista utilizza l'olivo, si lascia guidare dai suggerimenti che questa materia offre nelle sue forme naturali, nei percorsi cromatici che le venature creano. L'artista gioca con il lucido-opaco delle superfici, alternando parti levigate con le scabre creazioni della natura. E' un confronto, quello tra arte e natura, che raggiunge i suoi massimi risultati nella *Sposa del vento*. E' una figura che reclina la chioma folta e si offre, nella sua nudità, alle carezze del vento. I capelli sfiorano il suolo e si legano indissolubilmente alla terra e alla materia. Si può includere in questa linea intimistica e sensuale anche *Risvegli*: una figura enigmatica che s'immerge di luce e che raccoglie i capelli dopo una lunga notte d'amore. Questo lirismo raccolto si spezza con il Pinocchio della *Favola senza tempo*, che scatta con un movimento fulmineo e ribelle. La figura corre libera nell'aria e le sue membra si allungano come le ombre nella sera, quando la visione si fa meno netta e la percezione sensoriale si carica di possibilità espressive.



Paolo Dongu
Sensi, 2006
olio su tavola,
Polittico cm. 200 x 200

L'immagine-corpo è quella che ancor oggi conserva una forte valenza simbolica, che serve ad "esprimere l'inesprimibile", che più di tutte catalizza l'attenzione... e più di tutte preoccupa. Paolo Dongu la usa costantemente come soggetto, ben conscio della distinzione tra il Corpo e l'idea del Corpo e, attraverso la sua sapiente pittura, avvia la "riscrittura" di un "nuovo umanesimo", ovviamente come metadiscorso. La rappresentazione pittorica torna ad esprimere tramite i simboli una situazione che richiama l'attenzione sulla precarietà e difficoltà di descrivere l'uomo contemporaneo, di dargli propriamente "Senso."

Sensi si muove tra una dimensione di impulsi gestuali, esistenziali ed espressionistici, abolendo completamente lo spazio, che smette di essere sistema di riferimento forte. Tale frantumazione non permette di riconoscere una relazione formale tra le parti, abolisce la frontiera: tra corpo e mondo non c'è alcuna contraddizione. Viene eliminato il ruolo centrico del soggetto, il suo protagonismo. Questo si scorge in una posizione dislocata, in un altrove, che significa esente da una raffigurazione rassicurata, ma non priva di una propria incidenza. In *Sensi* si incontra il corpo così come lo si vive, così come anche l'artista, nel suo duplice o indifferenziato ruolo, lo vive: il paradigma ridiventa simulacro, lo stereotipo ridiventa archetipo... e così, attraverso il *tutt'occhi, tutta bocca, il corpo tocca, ascolta e grida* la sua possibile identità.

D.D.G.



Claudio Gaspari

Udito, 2006

marmo bianco di carrara

h cm 54

Claudio Gaspari afferma che “nella scultura c’è un lato di testarda passione”, di abnegazione all’idea e alla materia, apparentemente così lontane e inconciliabili, come un’esplorazione senza garanzia alcuna. Venirne meno, sarebbe tradire una possibilità d’esistenza, la stessa che si restituisce all’opera finita...ma mai ancora conclusa.

Tra le opere esposte *Udito*, complice la lucidità e compattezza del materiale, che ha già di per sé forte potere evocativo, si appropria dello spazio e della forma con relazione certa, gestisce e armonizza le proprie involuzioni con “codici” autoreferenziali. Mantiene compostezza...e allo stesso tempo progressione e leggibilità. La sua presenza è discreta, ma presto diventa un tarlo: le minime variazioni di superficie, lo spostamento degli assi di pendenza, le delicate rifrangenze, creano il sottile scarto percettivo, la sinestesia di una dinamica altera, propriamente e continuamente in atto...un’aspettativa, un di là da venire.

Lo sguardo dello spettatore, quindi, precorre, percorre e fluisce come in una confidenza fatta, una piccola verità sussurrata al mondo, con la stessa forza che si ha finalmente di sussurrarla a se stessi.

D.D.G.



Roberto Micolucci

Cuore stregato, 2006

acrilico su legno

cm 62 x 62

I lavori di Roberto Micolucci sono piccole note di lirismo cristallino. Componenti precisi, che raccontano delle storie millenarie, che parlano del rapporto d'amore tra l'uomo e la natura. Nel suo farsi l'opera conserva come parte integrante il peregrinare dell'artista alla ricerca di conchiglie, legnetti, ciottoli, miche, ogni più piccolo elemento di natura, che diventa espediente per sentire la brezza fresca sul viso, l'odore del mare e delle zolle, per vedere i colori più spettacolari nelle loro sfumature diurne.

Tali elementi sono riordinati in una composizione-componimento di voluta essenzialità minimale, cui è aggiunto il colore, solitamente il blu, che restituisce ordine, candore e trasporta in una dimensione altamente meditativa.

Cuore diventa più 'letterale', si esprime con pregnanza materica, gioca sul contrasto delle geometrie, sulle proprietà del colore, scava un certo concettualismo e ammicca un certo simbolismo. E' restituito come atto sincretico; l'immagine è pronta a scoprirsi significante, a riempire un posto vacante, ad affrontare, questa volta, un discorso importante.

D.D.G.



Emiliano Moretti

Morfologie vitali, 2005-06
marmo bianco di carrara
cm 60 x 45 x 25

Con le opere degli ultimi anni Moretti prosegue la ricerca di una simbiosi tra astrazione, forme organiche e spinta lirica. Lo scultore esplora un mondo onirico che si materializza nel marmo bianco di Carrara. La pietra così pura e fredda dà vita a un bestiario fantastico percorso da un'intensa energia vitale. Le molteplici zampe di questi esseri si dispiegano a raggiera e sembrano irrigidirsi come se volessero conficcarsi saldamente al suolo. Le membra superiori sono invece dinamiche. L'*Animale fantastico* scolpito durante il simposio di Montecatini Val di Cecina nel 2004 si protende in avanti, la schiena si incurva e mostra i suoi grandi aculei, raggiunge un particolare equilibrio di forze compresse. Nell'opera *Morfologie vitali II* la figura sembra muoversi a fatica ma la coda si attorciglia in modo morbido e sinuoso, descrivendo una spirale. Ed è proprio con *Morfologie vitali I* che il simbolo universale della spirale raggiunge una sua più netta definizione. Questa forma costruisce il corpo dell'animale, parte dalle coda, si incurva sul dorso fino al movimento lezioso della testa. Questo essere, pur nella compostezza della posa e nella semplificazione geometrica, spinge in tutte le direzioni con una forza latente e sensuale.



No, non è questa uniformità in rosso l'ora più bella!
Essa è soltanto l'accordo finale della sinfonia
che avviva intensamente ogni colore[.....]
(V. Kandinskij, *Scritti intorno alla musica*)

Bruno Scafetta
Essentia rubra, 2006
tecnica mista su tela
cm 92 x 92

Un'esplosione delicata di cangianti colori che attira, avvolge di sonorità soffuse, di tattile meraviglia, sospira evanescente compattezza... si offre come d'incanto e d'incanto vive. Particolari-macro di riconoscibili fiori, ma anche spettro di sostanza che precede agnizioni, che prefigura esistenza, che vertigina i sogni. Questa è la proposta di Bruno Scafetta, decisa su tele di grande formato, che aumentano la percezione sensoriale con l'aggiunta di essenze profumate nelle fibre e sulle cornici. La provocano, senza irriverenza alcuna, spingendola all'estremo, ma con lievi sollecitazioni... non c'è ricordo, non c'è memoria che si accumula, non c'è disagio nel dopo. Resta solo l'immagine, piena, densa, disposta... resta il suono vibrante del colore espansivo, intuitivo, profetico. Resta un dono di invisibile provenienza... che si appropria di un tempo d'infinita presenza.

D.D.G.



Pesce, 2004

Ettore Altieri, nato a Zurigo nel 1965, ha conseguito il diploma in Arte Applicata presso l'Istituto d'Arte di Vasto nel 1986. Si è diplomato in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1990. Tra il 1995 ed il 1998 ha studiato e lavorato in Belgio e in Germania. Tra 1998 e 2003 ha svolto attività di ricerca su bronzo e marmo, vincendo borse di studio presso le Accademie di Belle Arti di Budapest e Varsavia. Si è specializzato in lavorazione del bronzo e della pietra presso l'Unione Artisti Plastici di Bucarest.

Esposizioni e simposi più recenti:

- 2001 - Collettiva, Galleria *Apollo*, Bucarest, Romania
- 2002 - *Artefiera*, Lanciano (CH) - Simposio Internazionale di scultura, Secinaro (AQ)
- 2003 - Simposio Internazionale di scultura *Carlos III*, Fuente Palmera, Spagna
- Biennale di scultura, Orsogna (CH) - Simposio di scultura *Fons Vitae*, Villetta Barrea (AQ)
- 2004 - Personale, *Galleria d'arte Mac*, Vasto (CH) - Personale, *Incontrati al borgo*, Vasto (CH)
- *Sculpere '04*, laboratori di scultura, Rapino (CH)
- 2005 - Simposio di scultura *CastigliArte '05*, Castiglione Messer Marino (CH)

Attualmente lavora nel suo studio di Lentella (CH) portando avanti una ricerca compositiva incentrata su pietra e bronzo. Si occupa di didattica d'arte per bambini in collaborazione con il Laboratorio *Mondo a colori* di Vasto (CH).

Via *Stingi*, 8 - 66050 San Salvo (CH) - tel. 347.0800976 - www.mondoacolori.it - ettore@hotmail.it

Alessio Ciampini (Pontedera, PI, 1971), **David Dainelli** (Pisa, 1968) e **Angelo Gotti** (Volterra, PI, 1968) lavorano già da tempo in collettivo. Insieme hanno progettato e realizzato numerose macroinstallazioni di considerevole impatto visivo, sia all'aperto in ambiente naturale o edificato, sia al chiuso di palazzi storici o di chiese e altri monumenti la cui struttura consente interessanti interferenze formali e conseguenti nuove possibilità di lettura delle preesistenze architettoniche, spesso facendo riscoprire aspetti importanti di luoghi e contesti che la frequentazione quotidiana fa arretrare e dissolve nel *continuum* percettivo dell'immagine urbana.

Installazioni: *Osservatorio*, maggio 1996, 3 ha di terreno - *Osservatorio*, gonfiabile, maggio 1996, h 12 m - *Cerchio*, ottobre 1999, diametro 50 m - *Triangolo*, novembre 1999, lato 50 m - *Quadrato*, dicembre 1999, lato 50 m - *Gonfiabile*, ottobre 2000, Biennale dei Giovani Artisti, opera vincitrice, 33 x 2,5 m - *Percorsi d'aria*, luglio 2001, 600x0,40 m - *Gonfiabile 2001*, Pisa, Abbazia di S. Zeno, rassegna *Affioramenti 2*, opera premiata, 800x0,50 m - *Architetture gonfiabili*, Grosseto, Piazza Dante, *Festa della Toscana*, 1200x 0,70 m - *Architetture sonore, Contrartempi*, Pisa, settembre 2002, diametro 9 m - *Discarica della luce*, Genova, *ScArti'03*, giugno 2003, 1600 macchine fotografiche usa e getta - *Tunnel gonfiabile '04*, Bordighera (IM), rassegna *Agorà grandi formati*, agosto 2004, 17x2,5 m

www.volaria.it



Cultura, settembre 2005



Risvegli, 2005

Andrea Ciampini, nato a Pontedera (PI) nel 1969, ha frequentato l'Istituto d'Arte di Volterra conseguendo il diploma di maturità nella sezione di intaglio, intarsio e ebanisteria. Ha ottenuto nel 1992 il diploma di Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Insegnante di discipline plastiche, è fondatore e direttore del Laboratorio artistico e culturale *Itineraria*.

Esposizioni e simposi più recenti:

- 2000 - *Individuazioni 5*, Galleria Mentana, Firenze - *Proposte 1*, Galleria Mentana, Firenze
- *Sculpere*, IV Simposio internazionale di scultura, Castiglione Messer Marino (CH)
- *Morphè*, I simposio di scultura, Crema (CR)
- 2001 - *Itineraria 2001*, I Simposio di scultura, Ponsacco (PI), Montecatini Val di Cecina (PI)
- *Sculpere*, VIII Simposio internazionale di scultura Rapino (CH)
- 2004 - *Itineraria 2004*, Montecatini Val di Cecina (PI)
- 2005 - *Generazioni in arte*, Volterra (PI)
- *Pensieri paralleli*, Simposio di scultura su alabastro, Volterra (PI)

C.da Monteleforche, 15/b - 66050 Monteodorisio (CH) - tel. 333.6359852

Paolo Dongu, nato Chivasso (TO) nel 1967, si appassiona alla pittura nel 1988.

Da autodidatta si getta a capofitto nella sperimentazione e nello studio di tecniche del passato, fino a perfezionare uno stile proprio. Nel contempo compie esperienze nel campo della scenografia teatrale, del muralismo e delle vetrate dipinte. Nel 1997 ha l'opportunità di partecipare ad un simposio di pittura in Ungheria, dove incontra artisti dell'Est Europa con i quali lavora gomito a gomito.

Dal 2003 è docente di pittura per adulti presso il Laboratorio *Mondo a Colori* di Vasto (CH).

Esposizioni più recenti e significative:

- 2002 - IX Premio internazionale di Arte Contemporanea *Europart*
- V Trofeo *Remo Brindisi*, Roma
- Personale *La Corte dei Miracoli*, Vasto (CH)
- 2003 - Personale *Iberica*, Vasto (CH)
- 2004 - Personale *Lo Strano Cammino...*, *IncontrArti al borgo*, Vasto (CH)
- 2005 - VII edizione *Arte nel Solstizio d'Estate, Luoghi interiori*, Trestina (PG)
- 2006 - Collettiva presso la *Galleria d'Arte 18*, Bologna
- Personale presso la *Galleria d'Arte 18*, Bologna



Abbraccio, 2004

Via *Madonna delle Grazie*, 49 - 66050 San Salvo (CH) - tel. 338.7082751 - www.kontos.it - paolo@kontos.it



Atteggiamento, 2006

Claudio Gaspari, nato a San Salvo (CH) nel 1970, ha conseguito il diploma presso l'Istituto d'Arte di Vasto e successivamente si è diplomato in scultura presso l'Accademia delle Belle Arti di Urbino nel 1993. E' tra i fondatori del Laboratorio Mondo a colori di Vasto (CH).

Esposizioni più recenti:

- 2000 - Simposio Internazionale di Scultura su neve *Art in ice*, Livigno (SO)
- *FierArte-Abitare Oggi*, Lanciano (CH) - *Il Simposio di Scultura su pietra di Lecce*, Termoli (CB)
- 2001 - *Proposte Uno*, Galleria Mentana, Firenze - *Biennale di Scultura*, Orsogna (CH)
- *Sinestesia*, Termoli (CB)
- 2002 - *Gabriele d'Annunzio e gli ambienti musicali*, Chieti, Università "G. D'Annunzio"
- *Tracciati d'Arte in Abruzzo*, Giulianova (TE) - *XXVII Rassegna d'Arte La telaccia d'oro*, Torino
- *I Simposio di Scultura su pietra della Maiella*, Guilmi (CH)
- 2003 - Personale, *IncontrArti al borgo*, Vasto (CH) - *Simposio di scultura*, Carunchio (CH)
- 2005 - *mArte/05*, Monteodorisio (CH)

Via Grasceta, 31 - 66050 San Salvo (CH) - tel. 329.9614130 - digilander.libero.it/claudiogaspari -



I luoghi del cuore, 2004

Roberto Micolucci, nato a Lanciano nel 1959, risiede a Fossacesia (Ch). Diplomato all'Istituto d'Arte "Palizzi" della sua città natale, porta avanti da anni una ricerca pittorica servendosi di materiali diversi. Ha partecipato ad importanti mostre in diverse città italiane.

La sua attuale produzione si serve di vecchie e vissute tavole di legno, sulle quali interviene con acrilici per raffigurare frammenti paesaggistici incontaminati dalla presenza dell'uomo.

Esposizioni più recenti:

- 2000 - Galleria *Ars Antiqua*, Lanciano (CH)
- 2002 - Premio *G. D'Annunzio*, Pescara
- 2003 - Sala esposizioni Convento di S. Anna, Ortona (CH)
- *Golem Caffè d'Arte*, Bologna
- 2004 - Sala espositiva comunale, Teramo
- Fiera d'Arte Contemporanea *VitArte*, Viterbo
- Personale, *IncontrArti al borgo*, Vasto (CH)
- 2005 - Galleria d'Arte *Gallery*, Montesilvano (PE)

V.le S. Giovanni in Venere, 25 - Fossacesia (CH) - Tel. 348.0509386 - www.desartistes.com



Morfologie vitali, 2005-'06

Emiliano Moretti, nato a Livorno nel 1976, si diploma al Liceo Artistico di Lucca nel 1996 e prosegue gli studi artistici all'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove inizia a collaborare con laboratori di scultura per l'esecuzione di opere pubbliche e private. Vincitore delle borse di studio Socrates ed Erasmus presso le facoltà di Gent (BE) e Maastikt (NL), termina gli studi accademici nel 2001. Lavora come scultore.

Esposizioni e simposi più recenti:

- 2002 - *I Simposio Internazionale di Scultura*, organizzatore, Palma di Maiorca (E)
- *Biennale d'Arte, sez. Scolpire la Parola*, Cava Dei Poeti, Carrara (MS) - *Sculture in città*, Cremona
- 2003 - *I Simposio Internazionale di Scultura*, organizzatore, Menorca (E)
- *XV Simposio Internazionale di Scultura*, Carrara (MS)
- *Il Simposio Internazionale di Scultura*, Capo D'Orlando (ME)
- 2004 - *XXII Simposio internazionale di Scultura*, fiera Marmo Macchine di Carrara, *Tuttocasa*
- *III Simposio di Scultura*, Montecatini Val di Cecina (PI) - *Immaginar*, Reggio Emilia
- Collettiva presso *UNA Hotel*, Bologna - *Torano notte e giorno*, Torano (MS)
- 2006 - *XXIV Simposio internazionale di Scultura*, fiera Marmo Macchine di Carrara, *Tuttocasa*
- *XVIII Simposio internazionale di Scultura* della MARMOTEC, Carrara (MS)
- *Simposio internazionale di scultura*, Ingolstadt (G)

Via Colonnata, 10 - 54033 Carrara (MS) - tel. 340.0553060 - morino_me@libero.it



Campestre, 2005

Bruno Scafetta, è nato a Vasto (CH), nel 1972. Dal 1998 affianca all'attività di pittore quella di esperto in didattica d'arte per bambini e ragazzi presso il Laboratorio *Mondo a colori* di Vasto (CH), di cui è fondatore e direttore artistico.

Esposizioni più recenti:

- 1999 - *XXXII Premio Vasto d'Arte Contemporanea*, a cura di C. F. Carli e G. Simongini, Vasto (CH)
- *Libertà incondizionata*, Castiglione M.M. (CH), Palena (CH), Castelnuovo Val di Cecina (PI)
- 2001 - *Caos & comunicazione*, Pescara
- *FierArte- Abitare Oggi* (XII Fiera Nazionale), Lanciano (CH)
- 2002 - *D'Annunzio e gli ambienti musicali*, Università G. D'Annunzio, Chieti
- Personale, *IncontrArti al borgo*, Vasto (CH)
- *Tracciati d'arte in Abruzzo*, Giulianova (TE)
- 2003 - *III Premio Nazionale di Pittura e Scultura Città di Novara*, Novara
- 2005 - *CastigliArte'05*, Castiglione Messer Marino (CH)
- *mArte/05*, Monteodorisio (CH)

Via G. Parini, 24 - 66054 Vasto (CH) - tel. 339.4287017 - www.mondoacolori.it - bruno@mondoacolori.it

bruno scafetta

claudio gaspari

dainelli-gatti-ciampini

paolo donzu

andrea ciampini

emiliano moretti

roberto micolucci

ettore altieri